

CODICE INTERNO

per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

dell'Istituto Comprensivo 1 San Giovanni Lupatoto

allegato al Regolamento di Istituto

Delibera del Consiglio di Istituto n. 29 del 15-05-2025

Premessa

Il presente documento si coordina con il Regolamento di disciplina dell'Istituto, con il Patto di corresponsabilità e con il PTOF e recepisce la Legge n.71 del 29 maggio 2017 *"Disposizioni sulla tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* e le Linee di Orientamento *"Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo"* aggiornate secondo il Decreto ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021.

Rappresenta il codice di riferimento dell'Istituto in materia di bullismo e cyberbullismo e il suo obiettivo è quello di definire un protocollo di comportamento, chiaro e accessibile a tutti, per prevenire, individuare e contrastare all'interno dell'Istituto qualsiasi atto riconducibile a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, garantendo a ciascun alunno il miglior livello di benessere psico-fisico raggiungibile e la possibilità di svolgere con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita in un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e rispettoso dell'altro e delle regole di convivenza civile.

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto e rispettare gli altri è un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire in primis all'interno della loro famiglia e trasferire nel contesto scolastico e in ogni altro ambiente sociale. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'altro, estesa a ogni soggetto della comunità educativa, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo occorre promuovere una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extrascolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e di questo bisogna tenere conto per integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria.

Proprio in virtù di tale complessità, il Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota prot. 121 del 20-01-2025, recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo*

e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70, ha invitato le scuole a organizzare una *governance* interna e a programmare e pianificare delle efficaci azioni preventive e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Le disposizioni ministeriali prevedono la realizzazione delle seguenti azioni di prevenzione e di contrasto:

- Istituzione di un tavolo permanente interno all'Istituto per il monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Redazione di un codice interno per la gestione dei suddetti casi
- Ricezione nel Regolamento di Istituto delle *Linee di orientamento*, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- Individuazione di un referente per il bullismo e il cyberbullismo
- Individuazione di un Team antibullismo

Il Regolamento di Istituto ha già recepito la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo*" e con la redazione del presente Codice interno, viene integrato con le previsioni delle *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*.

Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo dell'Istituto

In data 23 gennaio 2025, a ridosso dell'emanazione della suddetta Nota Ministeriale, è stato istituito presso l'Istituto Comprensivo 1 San Giovanni Lupatoto il tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il Tavolo è così composto:

- Dirigente Scolastico (Presidente);
- Docente referente prevenzione bullismo;
- Docenti componenti del Team Bullismo;
- Docente Animatore Digitale;
- Docenti primo e secondo collaboratore della Dirigente Scolastica;
- Psicologa dello Sportello Benessere d'Istituto;
- Due Rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

Il tavolo permanente di monitoraggio assolve ai seguenti compiti e funzioni:

1 Provvede alla rilevazione periodica dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'Istituto, all'analisi dei dati raccolti, all'identificazione delle criticità e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio continuo della situazione dell'Istituto.

2 Elabora e promuove strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, docenti e genitori, organizza iniziative di sensibilizzazione e sviluppa protocolli d'azione specifici per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

3 Definisce le procedure di segnalazione e i protocolli d'intervento, coordina le azioni di supporto alle vittime e pianifica interventi educativi per i responsabili di atti di bullismo e cyberbullismo, in accordo con il Regolamento di Istituto e le normative vigenti.

4 Cura la documentazione delle attività attraverso la redazione di report periodici, propone gli aggiornamenti necessari al Regolamento di Istituto, gestisce la comunicazione interna ed esterna e mantiene i rapporti con enti e istituzioni del territorio per la creazione di reti di supporto e collaborazione.

5 Propone alla Dirigente Scolastica le iniziative di formazione necessarie per il personale scolastico e per gli studenti in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

6 Collabora con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e interventi specifici.

Il tavolo permanente di monitoraggio funziona come di seguito descritto:

1 Il tavolo permanente di monitoraggio viene convocato dal Dirigente Scolastico con cadenza semestrale in seduta ordinaria. La convocazione viene effettuata con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.

2 Il Dirigente Scolastico può convocare il tavolo permanente di monitoraggio in seduta straordinaria qualora ne ravvisi la necessità o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti.

3 Per ogni seduta viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, individuato all'inizio di ogni riunione. Il verbale viene conservato agli atti dell'Istituto.

4 Le deliberazioni del tavolo permanente di monitoraggio sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5 Il tavolo permanente di monitoraggio può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti esterni, rappresentanti di enti e associazioni del territorio o altri soggetti la cui consultazione sia ritenuta utile in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Tali partecipazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente.

6 La partecipazione ai lavori del tavolo permanente di monitoraggio non comporta oneri per l'Amministrazione Scolastica.

Il tavolo permanente di monitoraggio ha durata triennale, con possibilità di rinnovo dei componenti.

Regolamento di Istituto e Codice interno per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Il Regolamento di Istituto ha recepito la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo”* e con la redazione del presente Codice interno viene integrato con le previsioni delle *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*.

Referente e Team per il bullismo e il cyberbullismo

Il referente per il bullismo e il cyberbullismo è una figura stabilmente Istituita all'interno dell'Istituto da diversi anni ed è responsabile del coordinamento delle attività di prevenzione e intervento, della raccolta di informazioni e della comunicazione con le famiglie.

Il Team per il bullismo e il cyberbullismo è coordinato dal referente e vede al suo interno la rappresentanza di membri di scuola primaria e secondaria.

Altre azioni in atto nella scuola

L'Istituto attiva da anni altre significative azioni riferite alla problematica.

Innanzitutto, a partire dall'anno 2018 ha intrapreso tutte le attività proposte da Generazioni Connesse e si è dotato della e-policy d'istituto che ha puntualmente aggiornato nel corso degli anni. Il documento contiene tutte le indicazioni per un corretto utilizzo della rete, dei dispositivi elettronici e anche delle indicazioni in merito ai fenomeni di cyberbullismo. La nostra scuola è stata riconosciuta come scuola meritevole da Generazioni Connesse per aver portato a termine tutti i percorsi richiesti e le attività formative dei referenti del bullismo e cyberbullismo.

Inoltre, l'Istituto ha organizzato attività di formazione per i docenti, per i referenti bullismo e cyberbullismo che hanno intrapreso i percorsi proposti sulla piattaforma Elisa, incontri proposti a livello regionale per gli studenti e sono state attivate delle progettualità con esperti esterni sia per gli alunni, sia per i genitori.

È stato istituito e riconfermato ogni anno lo sportello d'ascolto dedicato alle problematiche degli studenti. Per segnalazioni anonime rispetto al bullismo e cyberbullismo è stata istituita una apposita mail che può essere utilizzata per segnalazioni ai referenti.

Come evidente dalla descrizione, l'Istituto ha ottemperato in pieno alle previsioni della Nota prot. 121 del 20-01-2025, recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70.*

Tutto ciò premesso, si definisce il Codice Interno per la Prevenzione e il Contrasto di Bullismo e Cyberbullismo.

Codice Interno per la Prevenzione e il Contrasto di Bullismo e Cyberbullismo

1. Principi Generali

- L'istituto si impegna a creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui ogni studente e studentessa possa sviluppare il proprio potenziale.
- Il bullismo e il cyberbullismo sono comportamenti inaccettabili che violano i diritti fondamentali della persona.
- La prevenzione e il contrasto di tali fenomeni richiedono la collaborazione di tutta la comunità scolastica: studenti, famiglie e personale scolastico.

2. Definizioni

- Bullismo: comportamenti aggressivi, intenzionali e ripetuti, volti a danneggiare o umiliare una persona.
- Cyberbullismo: bullismo attuato attraverso strumenti telematici (social media, messaggistica, ecc.).

3. Azioni di Prevenzione

- Educazione: attività didattiche e progetti per promuovere il rispetto, l'empatia e la consapevolezza dei rischi del cyberbullismo.
- Formazione: corsi di aggiornamento per il personale scolastico sulle strategie di prevenzione e intervento.
- Sensibilizzazione: campagne di informazione per studenti e famiglie sui rischi del bullismo e cyberbullismo.
- Creazione di un clima positivo: promozione di attività di gruppo, sportello d'ascolto, mediazione tra pari.

4. Procedure di Intervento

- Segnalazione: chiunque sia a conoscenza di episodi di bullismo/cyberbullismo è tenuto a segnalarli al referente scolastico o al dirigente.
- Raccolta di informazioni: il referente scolastico raccoglie informazioni dettagliate sull'accaduto, coinvolgendo tutte le parti interessate.
- Intervento immediato: l'istituto adotta misure immediate per proteggere la vittima e interrompere i comportamenti aggressivi.

- **Intervento educativo:** si predispongono colloqui individuali e di gruppo con i responsabili, per promuovere la consapevolezza delle proprie azioni e favorire il cambiamento.
- **Supporto alla vittima:** viene offerto sostegno psicologico per aiutare la vittima a superare il trauma.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** si attivano colloqui con le famiglie dei responsabili e della vittima, per condividere informazioni e strategie di intervento.
- **Monitoraggio:** rimane attivo il monitoraggio costante della situazione per verificare l'efficacia degli interventi e prevenire recidive.

5. Tabella delle procedure e degli Interventi

Si definiscono nel dettaglio nella seguente tabella le procedure, gli interventi e gli attori riferiti alle diverse fasi di gestione delle problematiche:

Fase	Procedura	Intervento	Responsabili
Segnalazione	Segnalazione di episodi di bullismo/cyberbullismo	Raccolta di informazioni e segnalazione al referente scolastico	Chiunque sia a conoscenza dell'accaduto
Raccolta informazioni	Raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto	Colloqui con le parti interessate, analisi dei fatti	Referente scolastico
Intervento immediato	Interruzione dei comportamenti aggressivi	Misure di protezione della vittima, colloqui con i responsabili	Dirigente scolastico, referente scolastico
Intervento educativo	Promozione della consapevolezza e del cambiamento	Colloqui individuali e di gruppo, attività di sensibilizzazione	Referente scolastico, psicologo scolastico/ referente sportello
Supporto alla vittima	Sostegno psicologico	Colloqui individuali, attività di gruppo, tutoraggio	Psicologo scolastico, docenti
Coinvolgimento delle famiglie	Condivisione di informazioni e strategie di intervento	Colloqui individuali e di gruppo	Dirigente scolastico, referente scolastico
Monitoraggio	Verifica dell'efficacia degli interventi e prevenzione recidive	Monitoraggio costante della situazione, colloqui di follow-up	Referente scolastico

Si riportano di seguito le tabelle contenute nelle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo:

Tabella 1. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la <i>vittima</i>	Intervento con il <i>bullo</i>
- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);	- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di gruppo con i bulli
	- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare <i>prevaricatore e vittima</i> – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: – ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i – ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale – condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento	
<i>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori</i> – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe⁴.	

Tabella 2. RACCOMANDAZIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico
Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di <i>peer education</i> .
Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.
Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.
Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni: – nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; – contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale. Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per un supporto alla stesura dell'ePolicy (documento programmatico autoprodotta dalla istituzione scolastica sull'educazione digitale).

Il Consiglio di istituto
Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.
Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei docenti
All'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale. Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per consultare proposte e attività; in particolare si consiglia di consultare le "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole", guida operativa per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e per gli enti pubblici e privati che realizzano iniziative in tema di sicurezza online.
In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi

Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di

prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 *"Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica"*, in particolare all'art. 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"* e all'art. 5 *"Educazione alla cittadinanza digitale"*.

Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si vd. quanto proposto sulla piattaforma ELISA - www.piattaformaelisa.it)

Il personale docente

Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I Coordinatori dei Consigli di classe

Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo.

Registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con lo sportello, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Nella scuola secondaria di secondo grado, faranno parte dei Piani di vigilanza attiva anche gli Assistenti Tecnici che svolgono la loro attività in laboratorio.

Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Segnalano al dirigente scolastico e ai Team Antibullismo e per l’Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d’Istituto.

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l’Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un’azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell’ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

I Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo

Forniscono, attraverso la pagina web istituzionale, a tutti i Referenti d’istituto informazioni sui corsi di formazione.

Agevolano la messa in rete dei Referenti di ogni singola scuola.

Collaborano per i livelli di competenza (regionale e provinciale), con la Polizia postale, con i Carabinieri, con gli Enti del territorio e con il MI.

Partecipano a specifici corsi di formazione e agevolano l’azione di filiera tra scuola ed extra scuola e tra la scuola e la Direzione generale per lo studente del MI

Collaborano inoltre con i Referenti regionali delle Consulte provinciali degli studenti, dell’Associazione regionale dei genitori (Forags) e del Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

I TEAM ANTIBULLISMO E PER L’EMERGENZA (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado)

Coordinano e organizzano attività di prevenzione. Intervengono nei casi acuti.

Comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.

I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI.

Le famiglie

Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.
Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia. In questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo
Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Le studentesse e gli studenti
Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. Negli ordini di scuola dove sono previsti i rappresentanti degli studenti, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, i Rappresentanti di istituto e i due componenti eletti nella Consulta provinciale degli studenti collaborano con il Dirigente scolastico e il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo ⁵ .
Sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa).
Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di peer education. L'istituzione scolastica può favorire percorsi specifici in merito alla formazione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.

6. Infrazioni e sanzioni disciplinari

Come previsto dalla Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, *“Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all’acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa”*.

Di seguito tabella riassuntiva con le principali infrazioni e relative sanzioni/azioni da intraprendere.

I soggetti eroganti le sanzioni sono:

- Consiglio di classe, per allontanamento pari o inferiori a 15 giorni.
- Consiglio d'istituto per allontanamento superiore a 15 giorni.
- Docenti/ coordinatori di classe per interventi e note disciplinari.

E' sempre necessario, in relazione alla comunicazione delle stesse:

- Riportare l'accaduto sul registro di classe.
- Immediata segnalazione alla dirigenza
- Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale).

INFRAZIONI	SANZIONI PER PRIMA INFRAZIONE e/o REITERATE	ULTERIORI PROVVEDIMENTI
Violenza fisica, psicologica o intimidazione, specie se reiterata	Nota disciplinare. Ammonizione del Dirigente Scolastico. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Atteggiamento con l'obiettivo di arrecare danno alla persona (denigrazione, offese)	Nota disciplinare. Ammonizione del Dirigente Scolastico. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento SE REITERATA	
Atteggiamenti diretti ad isolare la vittima, ripetuti nel tempo.	Nota disciplinare. Ammonizione del Dirigente Scolastico. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Ammonizione del Dirigente Scolastico. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento SE REITERATA	
Harrassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi con linguaggi offensivi.	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento.	
Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato/scolastico creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Esclusione: estromissione Intenzionale dall'attività online	Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento.	
Sexting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	
Possesso di immagini pedopornografiche	Qualora l'infrazione sia avvenuta all'interno della piattaforma scolastica o durante le attività didattiche: Nota disciplinare. Allontanamento dalle lezioni per un numero di giorni commisurato alla gravità del reato. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	Obbligo di denuncia alle autorità competenti da parte di chiunque ne abbia notizia.
Comportamenti omertosi, omissione di soccorso e di denunce, comportamenti denigratori	Ammonizione del Dirigente. Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento	

Le sanzioni di allontanamento dalle lezioni possono essere convertite in attività di carattere sociale in orario scolastico e/o extrascolastico anche in collaborazione con associazioni o enti esterni alla scuola.

7. Aggiornamento del Codice

Il presente codice sarà aggiornato periodicamente, in base alle esigenze della comunità scolastica e a eventuali nuove linee guida ministeriali.

8. Modalità di segnalazione

Per le segnalazioni si utilizzerà l'**Allegato A** posto in calce al presente Codice.

Documenti e siti di riferimento

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo"

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/03/17G00085/sg>

- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, n. prot. 18 del 18 febbraio 2021:

<https://www.mim.gov.it/documents/20182/92942/NOTA+LINEE+B+E+CB++2021+.0000482.18-02-2021.pdf/0a28bfe8-459e-8cb3-8c4d-0f4e9b5ce683?version=1.0&t=1617971437453>

- Piattaforma Elisa, per dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo.

<https://www.piattaformaelisa.it/>

- Portale Generazioni Connesse

www.generazioniconnesse.it

SCHEMA DI SEGNALEZIONE BULLISMO / CYBERBULLISMO**

DATA della segnalazione _

EFFETTUATA da _, dopo quanto riferito da

Alunno	Altro Alunno/ compagno	Familiari	Personale ATA	Altro
☐	☐	☐	☐	_____

DATI ALUNNO COINVOLTO

PLESSO: ... Classe...

Cognome e Nome ____

Osservazione diretta	Evento Riferito	Descrizione
☐	☐	Bullismo individuale
☐	☐	Bullismo di gruppo
☐	☐	Prepotenze dirette (molestie esplicite): ☐ Spintoni, schiaffi, calci... ☐ furti, danneggiamento beni personali ☐ Offese, prese in giro, denigrazioni, anche a connotazione sessuale-religiosa-etnica-disagio psicofisico ☐ minacce, estorsioni....
☐	☐	Prepotenze indirette (molestie nascoste): ☐ Diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a ☐ Esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche ed extrascolastiche)
Descrizione dei fatti: In data...		

DATI DEL COMPILANTE:

Cognome _____ Nome _____

Firma/e _____

** Se le molestie sono state fatte online